

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-958 del 28/02/2019
Oggetto	D.lgs. n. 152/2006 parte IV. FARO SERVICE SRL - BOLOGNA. Assenso ad effettuare la campagna di attività di trattamento, ai sensi dell'art. 208 c.15 del D.lgs. 152/2006, comunicata il 14.02.2019, finalizzata al recupero di rifiuti non pericolosi, da svolgersi presso il sito ubicato in comune di RIMINI, Via Marecchiese 195 - zona ex depuratore. Prescrizioni.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1009 del 28/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno ventotto FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006 parte IV. FARO SERVICE SRL - BOLOGNA. Assenso ad effettuare la campagna di attività di trattamento, ai sensi dell'art. 208 c.15 del D.lgs. 152/2006, comunicata il 14.02.2019, finalizzata al recupero di rifiuti non pericolosi, da svolgersi presso il sito ubicato in comune di RIMINI, Via Marecchiese 195 - zona ex depuratore. Prescrizioni.

IL DIRIGENTE

VISTI

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico ed acustico vengano esercitate dalla Regione mediante l'ARPAE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- il D.lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art. 208 c.15 del D.lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che gli impianti mobili di smaltimento o di recupero rifiuti, fatte salve alcune eccezioni, sono autorizzati in via definitiva dalla Regione ove l'interessato ha la sede legale e che per lo svolgimento delle singole campagne d'attività deve essere data comunicazione sessanta giorni prima dell'installazione dell'impianto alla Regione, la quale può adottare prescrizioni integrative oppure vietare l'attività con provvedimento motivato qualora lo svolgimento della stessa nello specifico sito non sia compatibile con la tutela dell'ambiente o della salute pubblica;
- il D.lgs. n. 152/2006 - Parte II - Procedure per la VAS, per la VIA e per l'AIA

RICHIAMATA l'autorizzazione per l'esercizio di mezzo mobile di recupero di rifiuti, ex art. 208 c. 15 del D.lgs. n. 152/2006, rilasciata dalla Provincia di Bologna con DGP. n. 342 del 07.07.2009 alla ditta FARO SERVICE SRL - avente sede legale in VIA CADUTI DEL NAZIFASCISMO, 3 - BOLOGNA;

VISTA la comunicazione presentata dalla ditta in oggetto in data 14.02.2019, finalizzata allo svolgimento di una campagna di recupero di rifiuti non pericolosi, provenienti da attività di costruzione e demolizione (codici EER 17.09.04 e 17.01.01), presso il sito ubicato in comune di RIMINI, VIA Marecchiese, 195 – zona ex depuratore, mediante l'impianto mobile sopracitato;

CONSIDERATO che la Relazione Tecnica, predisposta dal Servizio Territoriale di ARPAE Rimini su richiesta del Servizio scrivente ed acquisita con nota PG/2019/30339 del 25.02.2019, non ha evidenziato motivi ostativi di natura ambientale all'esercizio della campagna di attività come comunicata, con una precisazione, riportata nella parte dispositiva, concernente la corretta identificazione dei rifiuti prodotti;

DATO ATTO che l'attività R5 comunicata, è stata assoggettata a procedura di screening in quanto ricadente tra quelle di cui al punto B.2.50 dell'allegato B.2 della L.R. n. 4/2018;

VISTO che, con Provvedimento Dirigenziale DPG/2019/2220 del 05.02.2019 del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna avente ad oggetto "Provvedimento relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a via (screening) riguardante il progetto relativo alla campagna di attività gestione rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile in comune di Rimini (RN)", l'attività proposta è stata esclusa da ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni riportate nella parte dispositiva, concernenti l'umidificazione, l'altezza dei cumuli, la schermatura, il posizionamento delle attività, nonché precauzioni atte a mitigare le emissioni sonore;

RITENUTO di fare proprie le prescrizioni risultanti dalla procedura di screening, ai fini del rilascio del presente Provvedimento;

VISTO che, in sede di comunicazione, la ditta ha richiesto la riduzione del termine di 60 giorni, previsto dall'art. 208 – c. 15 - del D.lgs. 152/2006, al fine di poter garantire la continuità dell'attività lavorativa e consentire la restituzione dell'area al Comune di Rimini;

VISTI gli esiti dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento, in base ai quali, per le motivazioni riportate nella comunicazione sopra citata, si ritiene di poter accogliere la richiesta inoltrata dalla ditta di ridurre il termine di 60 giorni previsto dall'art. 208 c. 15 del D.lgs. 152/2006, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportati nella parte dispositiva;

DATO ATTO che la ditta FARO SERVICE SRL ha liquidato i costi istruttori a favore di ARPAE per un importo di € 146,00;

SENTITO il Responsabile dell'Unità Inquinamento idrico ed atmosferico Ing. Giovanni Paganelli;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

VISTE:

- la Det. Dir. Gen. di ARPAE n.7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Rimini, al Dott. Stefano Renato De Donato;
- la Det. dirigenziale n.124/2016, concernente l'assetto organizzativo della SAC di Rimini, a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con Det. Dir. Gen. n. 99/2015 e s.m.;
- le Det. dirigenziali n.199/2016 e n.24/2017, concernenti la nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n.241/90 all'interno della SAC di Rimini;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Fabio Rizzuto, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE - Rimini;

DISPONE

1. di stabilire che la Società **FARO SERVICE SRL**, avente sede legale in VIA CADUTI DEL NAZIFASCISMO, 3 – BOLOGNA, nell'ambito dell'attività autorizzata dalla Provincia di Bologna con DGP. n. 342 del 07.07.2009, per le motivazioni richiamate in premessa, dia avvio alle operazioni relative alla campagna comunicata il 14.02.2019, finalizzata al recupero di rifiuti non pericolosi (codici EER 17.09.04 e 17.01.01) mediante impianto mobile, ex art. 208 c. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, senza attendere il decorso dei 60 giorni ivi stabiliti, da svolgersi presso il sito ubicato in comune di RIMINI, VIA MARECCHIESE 195, zona ex depuratore, nel presupposto ed a condizione che la Ditta autorizzata operi nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, e di tutte le prescrizioni di cui ai punti successivi;

2. che la ditta svolga la campagna nel rispetto della comunicazione del 14.02.2019 e così come da planimetria allegata, quale allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. che, durante lo svolgimento della campagna, la ditta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:
 - a) la ditta dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie al fine di ridurre al minimo la pressione sonora cagionata dall'attività della campagna di trattamento rifiuti inerti;
 - b) i cumuli di rifiuti inerti e dei prodotti recuperati a seguito delle operazioni di trattamento, all'interno dell'intera area oggetto della campagna, dovranno essere mantenuti costantemente umidi al fine di evitare lo sviluppo e la diffusione di polveri sottili in atmosfera;
 - c) l'altezza massima dei cumuli di rifiuti inerti e dei prodotti recuperati a seguito delle operazioni di trattamento non potrà superare i 4,5 metri dal piano campagna;
 - d) al fine di proteggere la pista ciclabile, sita tra l'ex depuratore Marecchiese ed il fiume Marecchia ed il cui tracciato si snoda lungo il confine nord dell'area in esame, la ditta, al netto delle operazioni di demolizione delle strutture più prossime alla pista stessa, dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie ad evitare di svolgere le attività della campagna di trattamento rifiuti inerti a ridosso del suddetto confine nord dell'area dell'ex depuratore. A tal fine, preliminarmente allo svolgimento della campagna, dovrà essere posizionata/potenziata un'adeguata schermatura lungo il confine nord (di altezza non inferiore a 3 metri dal piano campagna);
 - e) i cumuli di rifiuti su cui si andrà a svolgere l'attività di recupero dovranno essere delimitati e identificati;
 - f) i rifiuti prodotti dall'attività di recupero, opportunamente identificati, dovranno essere stoccati in appositi cassoni a tenuta provvisti di copertura ed essere allontanati nel più breve tempo possibile, per essere affidati a successive fasi di recupero o smaltimento conformemente a quanto disposto dal D.lgs. 152/2006;
4. di rammentare che:
 - a) i rifiuti prodotti dall'attività di recupero rifiuti sono correttamente classificati dal Capitolo 19 di cui all'EER dei rifiuti;
 - b) la campagna dovrà essere svolta nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 15/2001 *Disposizioni in materia di inquinamento acustico* e delle norme attuative e regolamentari conseguenti, in particolare del Regolamento comunale per le attività temporanee comportanti l'impiego di impianti rumorosi, emanato dal Comune di Rimini con Del. C.C. n. 12/2005 e ss.mm.;
 - c) la ditta dovrà dare tempestiva comunicazione al Servizio scrivente della data effettiva di inizio della campagna e della data di conclusione della stessa;

5. di fare salve tutte le disposizioni e prescrizioni di cui all'autorizzazione rilasciata con DGP della Provincia di Bologna n. 342 del 07.07.2009 alla ditta FARO SERVICE SRL - BOLOGNA, nonché il rispetto di quanto comunicato dalla ditta in oggetto il 14.02.2019;
6. di stabilire che copia del presente provvedimento dovrà essere conservata presso la sede legale della ditta, nonché presso il sito in cui l'impianto autorizzato è messo in esercizio, e mostrata, su richiesta, alle competenti autorità di controllo;
7. di dare atto che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di individuare nel Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente provvedimento;
9. di dare atto che il Servizio Territoriale di ARPAE Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
10. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, che per il presente provvedimento autorizzativo si provveda all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
11. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.